

Un patto fra Paesi ricchi e Paesi poveri per debellare la fame, le malattie, le discriminazioni

Gli obiettivi del **millennio**

Nel settembre del 2000, 189 Capi di Stato e di governo hanno unanimemente sottoscritto la Dichiarazione del Millennio. Un patto globale tra Paesi ricchi e Paesi poveri del pianeta per cancellare dal mondo la povertà. La Dichiarazione comprende otto obiettivi strategici, da raggiungere entro il 2015. Il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio diventa un impegno vincolante per tutti come unica possibilità di garantire una convivenza pacifica e dare futuro a tutti, poveri e ricchi, Nord e Sud, piccoli Paesi e Grandi della terra.

Gli Obiettivi sono i seguenti:

1. Eliminare la povertà estrema e la fame
2. Garantire l'istruzione elementare universale
3. Promuovere l'uguaglianza di genere e potenziare il ruolo delle donne
4. Diminuire la mortalità infantile
5. Migliorare la salute materna
6. Combattere l'HIV/AIDS la malaria e le altre malattie



7. Assicurare la sostenibilità ambientale
8. Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo

Per ciascun obiettivo sono stati individuati dei traguardi e degli indicatori per monitorarne il progresso. Tali indicatori sono espressi in forma misurabile, è quindi possibile in qualsiasi momento verificare il punto della situazione. Nel settembre 2005, i leader mondiali si sono nuovamente riuniti. È risultato evidente che i progressi ottenuti in que-

sti cinque anni non sono sufficienti e che se non ci sarà una forte accelerazione, gli obiettivi non potranno essere raggiunti entro la meta prevista del 2015. Per incalzare i governi a mantenere l'impegno preso nel 2000 numerosissime organizzazioni hanno dato vita alla campagna "Niente Scuse. Mettiamo al bando la povertà". Non c'è tempo da aspettare. Soprattutto i poveri non possono aspettare. Mai come in questo momento è chiaro che o ci sarà un futuro dignitoso per tutti o non ci sarà futuro.